

## Libri/Il festival

Da giovedì a domenica in una quindicina di biblioteche del centro e di quartiere un palinsesto che celebra tutti coloro che amano tenere un volume in mano

# Incontri ravvicinati con l'autore la maratona per i lettori militanti

VALERIO VARESI

**C**I VOLEVA un festival dei lettori. Dopo quelli dedicati agli autori e agli editori, era necessario celebrare anche queste operose formiche della cultura che sfogliano in solitudine ostinandosi ad inseguire le avventure della mente. Lo fa Bologna a partire dalle sue biblioteche, dai suoi frequentatori abituali e dai gruppi di lettura. Da giovedì prossimo fino a domenica, diciassette autori in altrettanti incontri discuteranno con il pubblico di libri, della loro attività, dell'oro scrivere e del loro leggere. «Alla pari — precisa scherzando la responsabile della biblioteca di Borgo Panigale Giulia Gadaleta — visto che abbiamo cercato di abbassare un po' l'ego de-

gli scrittori mettendoli al centro di un consenso di lettori». Anche le periferie saranno protagoniste di appuntamenti culturali tradizionalmente più legati al centro e alle sue grandi librerie. È questa una delle ambizioni dell'assessore alla cultura Alberto Ronchi, il quale ha anche annunciato per ottobre la riapertura domenicale di Sala Borsa, in seguito imitata anche dalle consorelle periferiche. Per quella citata di Borgo Panigale, il 3 giugno sarà, invece, una vera rinascita dopo la prolungata chiusura causata dal terremoto. Ronchi ha altresì ricordato che il bilancio dell'Istituzione Biblioteche tocca i 2,63 milioni di cui 1,2 da fonte comunale. «Sono un punto di forza del nostro sistema culturale e lo saranno ancor più con la città metropolitana» ha detto, mentre il responsabile delle strutture di quartiere Adriano Bertolini ha confermato la vocazione a potenziare l'offerta con l'estensione del festival a 15 biblioteche, quattro in più rispetto all'edizione di rodaggio di un anno fa. «Il dato curioso — spiega il presidente dell'istituzione Daniele Donati — è che a Bologna si fa già su base volontaria ciò che si sta discutendo in Parlamento a sostegno della lettura e con opportuni finanziamenti».

Via quindi agli incontri, a partire dalle 18 di giovedì con Mariolina Venezia (biblioteca Tassinari Clò), Pino Cacucci (Spina, 20.30) e Lidia Ravera

(Scandellara, 20.30). Due appuntamenti anche venerdì con Stefania Bertola (Corticella, 17) ed Eraldo Baldini (Pezzoli, 20.30). Sabato il giorno più ricco con Susanna Bissoli (Borges, 11), Valerio Varesi (Ruffilli, 11), Hamid Ziarati (Cabral, 14.30), Patrick Fogli (Borgo Panigale, 15), Mimmo e Nicola Rafele (Lame, 15), Matteo Marchesini (Casa Carducci, 17), Elisabetta Calzolari (Biblioteca delle donne, 17), Paolo Cognetti (Sala Borsa, 17.30), Benedetta Tobagi (Casa di Khaoula, 20.30) e Marcello Fois (Ginzburg, 21). Domenica chiusura con Maria Chiara Bettazzi e Daniela Palumbo entrambe in Sala Borsa Ragazzi (animata per l'intero weekend), la prima alle 11 e la seconda alle 14.30. «La lettura è in calo in tutte le fasce di età tranne che fra gli adolescenti ed è da lì che dobbiamo ricominciare» conclude Ronchi.



**LUOGHI E SIMBOLI**  
In alto la piazza di Sala Borsa, uno dei luoghi del festival e il particolare di un altorilievo del '300 conservato al Museo Medievale



Peso: 54%